

Ceva ha la metà di accessi ma il doppio di codici rossi

Saluzzo si difende

Il Pronto soccorso oltre i 20 mila accessi

SALUZZO – Aumentano, sia pure di poco, gli accessi al Pronto soccorso dell'ospedale di Saluzzo che nel 2015, dopo due annate di segni negativi, è tornato a superare quota 20 mila. Segno che la popolazione del territorio sta riacquistando fiducia nel suo ospedale, dopo il disorientamento e il calo di consensi registrati tre anni fa in seguito alla riorganizzazione di servizi e reparti ed alla perdita di alcune figure mediche considerate di riferimento?

A fine maggio 2014 l'Asl era stata costretta a prendere atto degli effetti negativi della riorganizzazione sui numeri del Pronto soccorso: 3 mila passaggi in meno nel 2013 rispetto al 2012. E per incentivare i saluzzesi a fidarsi del Pronto soccorso "di casa" (evitando di andare ad intasare il già sovraccarico Pronto soccorso saviglianese), l'Asl Cn1 aveva addirittura lanciato una campa-

PRONTO SOCCORSO: I DATI

	SALUZZO	SAVIGLIANO	MONDOVI'	CEVA
ACCESSI 2015	20.228	46.514	38.435	9.479
(accessi 2014)	19.800	47.450	35.776	8.780
CODICI ROSSI	19	117	193	36
GIALLI	838	6.778	6.726	1.343
VERDI	18.427	37.678	29.979	7.635
BIANCHI	746	1.682	1.537	463

gna informativa con manifesti. Saranno i manifesti, sarà, soprattutto, la nomina di un responsabile unico dei due Pronto soccorso di Saluzzo e Savigliano, il dott. Giorgio Nova, con il compito di integrare i percorsi tra l'ospedale cardine di Savigliano e l'ospedale di territorio di Saluzzo, ma il Pronto soccorso cittadino nel 2015 si è difeso.

Ed hanno registrato un aumento degli accessi anche i Pronto soccorso di Mondovì e Ceva; que-

st'ultimo rimane in piedi, benché al di sotto dei 10 mila accessi, dato che si trova in area disagiata.

I dati degli accessi in base al codice attribuito all'arrivo del paziente evidenziano alcune anomalie del Pronto soccorso di Mondovì e Ceva rispetto a Savigliano e Saluzzo. Benché Ceva abbia la metà degli accessi di Saluzzo ha rilevato circa il doppio di codici rossi e 500 codici gialli in più. «A Ceva parecchi pazienti che abitano nelle aree cir-

costanti accedono direttamente al Pronto soccorso senza chiamare il 118 e quindi i codici rossi sono relativamente alti» spiegano all'Asl. Anche a Mondovì il numero di codici rossi è superiore rispetto a Savigliano e secondo l'Asl potrebbe dipendere dall'applicazione di norme che sovrastimano la gravità del paziente. «Nel 2016 tutti gli ospedali Asl dovrebbero allinearsi con le stesse regole e quindi produrre risultati più omogenei».